

L'obiettivo dell'Associazione è valutare le ricadute sui territori dei vari interventi finanziari

# Recovery Plan e trasferimenti ai Comuni L'Anci Sicilia ha chiesto un incontro urgente ai vertici di Governo nazionale e regionale



“L'Anci Sicilia, in sintonia con quello che viene evidenziato da tante realtà e sindaci meridionali, chiede al Governo nazionale, nelle persone della ministra per il Sud e la Coesione territoriale, Mara Carfagna, e della ministra per gli Affari regionali e per le Autonomie locali, Maria Stella Gelmini, un incontro per conoscere l'esatto ammontare delle risorse previste e destinate al Mezzogiorno nel Recovery Plan e per valutare la ricaduta sui territori di tale fondamentale intervento finanziario”. Queste le parole di Leoluca Orlando nel corso del suo intervento al Consiglio regionale dell'Associazione, svoltosi in modalità digitale.

“Ribadiamo inoltre – ha aggiunto – la richiesta di un rinvio del termine di approvazione del Rendiconto 2020 e del Bilancio di previsione 2021/2023,

a oggi fissato per il prossimo 30 aprile, proroga motivata dalla necessità di conoscere le provvidenze per i Comuni, annunciate dal Governo nazionale e di porre in essere urgenti interventi in tema di allentamento dei vincoli finanziari per i Comuni. È necessario, infatti, un intervento normativo, che alleggerisca i vincoli nell'applicazione delle regole legate al Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fced), al Fondo di garanzia per i debiti commerciali (Fgdc), al nuovo Canone unico patrimoniale”.

“In merito alla revisione delle norme in materia di personale – ha sottolineato ancora il presidente di Ancì Sicilia – e di irrobustimento della capacità della Pubblica amministrazione è necessario mettere gli Enti locali e le imprese del Sud nelle

condizioni di operare ad armi pari con gli omologhi del Centro-Nord, avendo a disposizione le professionalità necessarie a porre in essere tutte le azioni finalizzate a spendere le risorse”.

“Chiediamo infine al Governo regionale – ha concluso conclude il vertice dell'Associazione dei Comuni siciliani – un incontro urgente per definire le partite aperte in tema di trasferimenti del Fondo perequativo e del Fondo investimenti degli Enti locali per l'annualità 2020, i cui fondi, assegnati e non ancora accreditati ai Comuni, creano una gravissima crisi di liquidità nelle casse dei vari Enti dell'Isola con effetti drammatici sugli operatori economici dei nostri territori e per affrontare il tema della crisi del sistema integrato dei rifiuti e della gestione sanitaria della pandemia”.

## Verso un patto di solidarietà per piccole e medie imprese

La Confesercenti regionale ha incontrato il presidente di Ancì Sicilia, Leoluca Orlando, per un confronto sulle molteplici criticità sul versante della salute e dell'economia delle piccole e medie imprese della regione. All'incontro hanno preso parte, oltre al presidente Vittorio Messina, anche la Giunta regionale della Confesercenti in rappresentanza delle nove province siciliane.



In particolare, la Confesercenti ha presentato un documento di analisi della situazione nell'Isola con specifiche proposte da rivolgere al Governo nazionale e al Governo regionale con l'obiettivo di alleviare la drammatica situazione delle piccole e medie imprese e programmare azioni e risorse per favorire il rilancio delle stesse. È stato ribadito come sia fortemente destabilizzante per un operatore economico, che ha bisogno di programmazione, organizzare la propria attività in una continua “alternanza di colori”.

Il presidente dell'Associazione dei Comuni siciliani, Leoluca Orlando, dopo il dibattito sulle proposte della Confesercenti ha espresso apprezzamento per il contributo e per la proposta di un patto di solidarietà per il sistema delle piccole e medie imprese, condividendo la necessità di avviare un monitoraggio con tutte le associazioni di categoria per pianificare interventi e definire valutazioni anche in sinergia con il Consiglio regionale dell'Associazione.

Il sindaco Anna Alba racconta le criticità vissute nel corso dell'ultimo anno e come esse sono state affrontate

## “Difficoltà dalla pandemia, ma Favara ha saputo reagire”

Nuovo appuntamento con l'attività degli amministratori siciliani. Questa volta, la protagonista di questo spazio è il sindaco di Favara (Agrigento), Anna Alba.

**La pandemia ha, purtroppo, messo in stand by tutti i progetti di sviluppo dei vari territori rendendo poco efficaci anche quelli già avviati. Quali iniziative ha in itinere per rilanciare la sua città dopo l'emergenza sanitaria?**

“La pandemia ha parzialmente stravolto ogni progetto. La programmazione è stata fin dal primo giorno del mio insediamento una prerogativa. Programmare, pensare al futuro della città, mi ha permesso di vedere la mia stessa Favara con occhi diversi. Rivalutazione del patrimonio comunale, riqualificazione della città e progresso, non ultimo la realizzazione dell'impianto di metanodotto. Con orgoglio posso affermare che è un progetto portato a termine proprio con la

mia Amministrazione, grandi benefici all'intera comunità favarese, che determineranno progresso e sviluppo su tutto il territorio. Abbiamo puntato sulla riqualificazione delle scuole, tramite progetti europei, consegnati alle dirigenti strutture all'avanguardia, per poter permettere agli studenti di avere scuole confortevoli e soprattutto sicure”.

**I bambini e i ragazzi, a causa delle necessarie restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, hanno purtroppo dovuto subire un depauperamento della loro vita sociale. Quali iniziative intende promuovere, magari di concerto con le istituzioni scolastiche, per incentivare e sviluppare nuove forme di socializzazione per le nuove generazioni?**

“In piena pandemia abbiamo dovuto riorganizzare tutto: i rapporti interpersonali per primi. Grazie alle piattaforme on line siamo stati vicini

ai cittadini. Abbiamo creato diversi eventi per coinvolgere i giovani, oggi molto distanti dalla politica. Abbiamo istituito la Consulta giovanile, per portare dentro le istituzioni i giovani con le loro idee, progetti e iniziative. Favara in gonna, un evento tutto rosa, che coinvolge le donne di Favara, grande partecipazione attiva che ha coinvolto tante protagoniste della vita sociale in numerosi ruoli diversi”.

**L'educazione civica è uno dei fondamenti della formazione scolastica e sociale dei cittadini di domani. Il suo Comune ha previsto dei percorsi formativi sul ruolo delle istituzioni locali a beneficio della fascia più giovane della sua popolazione?**

“L'educazione civica ha un ruolo primario nella crescita socio-culturale di una società. Cercare di avvicinare i giovani alle iniziative della città accresce il senso di appartenenza e di rispetto del territorio. Ricordo sempre che Favara riparte da Favara e i cambiamenti avvengono solo se si è predisposti al sacrificio che essi impongono. Abbiamo intrapreso molte iniziative, partendo dalle scuole con il progetto educazione ambiente, festa della legalità e ancora le iniziative su ‘Marrone giusto fra i giusti’, che ha salvato centinaia di vite durante il periodo fascista. Abbiamo valorizzato anche i nostri prodotti tipici, come l'agnello pasquale conosciuto ormai in tutto il mondo”.

**Lo sviluppo sostenibile e la salvaguardia del nostro patrimonio naturale devono essere alla base di ogni buona Amministrazione a tutti i livelli istituzionali. Il suo Comune ha in itinere interventi sostenibili per valorizzare e proteggere il territorio di Favara?**

“Sulla valorizzazione dei Beni comunali in questi cinque anni è stato fatto tanto, innanzitutto abbiamo chiuso un fitto di circa 120 mila euro l'anno di un immobile in cui erano dislocati gli uffici comunali. Abbiamo valorizzato le proprietà comunali e risparmiato ingenti somme di denaro pubblico. Come Comune in dissesto abbiamo dovuto fare i conti con le difficoltà economiche dell'Ente. Da qui l'idea lungimirante di mettere a regime le proprietà comunali, mettendo a bando e permettendo al privato di contribuire e garantire servizi al cittadino. Abbiamo dato in gestione lo stadio comunale, permettendo a un'eccellenza del calcio di potere avere una struttura importante per svolgere attività sportive. Acquisito una ex opera Pia, anche questa oggi messa a bando, per permettere la ristrutturazione di un edificio di oltre sei mila metri quadri. Costi che un Ente non potrebbe mai permettersi di sostenere. L'idea dei partenariati pubblico-privato oggi si dimostra carta vincente negli Enti, che troppo spesso si trovano a gestire strutture troppo costose, con il rischio di renderli ina-



Anna Alba

gibili o nelle peggiori delle condizioni trasformarli in vere e proprie aree dismesse, ricettacolo di rifiuti. Nella visione di consegnare alla città progetti importanti, la riqualificazione dell'ex carcere, in pieno centro storico, ci permetterà di aprire una struttura storica, chiusa da almeno trent'anni. L'idea è di mettere a servizio le strutture per renderle fruibili non soltanto dal punto di vista logistico, ma anche e soprattutto culturale. Il primo piano della struttura ospiterà casa Russello, il nostro scrittore favarese scelto nella Strada degli scrittori. Abbiamo poi lavorato per la riqualificazione di ville e giardini e spazi ludici”.

**“La pandemia – conclude Alba – non ci ha scoraggiati. Nei mesi più difficili abbiamo cercato di coinvolgere la comunità, che devo dire ha risposto benissimo a tutte le iniziative proposte. Un grazie va a tutta la gente di Favara, che ha saputo affrontare con forza questa grande e inaspettata sfida sanitaria e sociale”.**

